

CAUTELE NELLE TRATTATIVE COMMERCIALI

Gli Emirati Arabi Uniti rappresentano uno dei principali hub commerciali, finanziari e turistici del mondo, come dimostrato dagli straordinari dati di interscambio di questo paese con il resto del mondo e dall'elevato flusso turistico annuale. Sono un paese sicuro con un basso tasso di criminalità, ma, come dovunque, è possibile che vi siano operatori poco professionali intenzionati ad approfittare della buona fede ed inesperienza dei partner esteri. Infatti, le numerose opportunità offerte da questo mercato e il desiderio di concludere rapidamente un affare, che appare particolarmente attrattivo, spingono talvolta gli operatori a decisioni avventate che in taluni casi si rivelano molto rischiose e che possono celare delle vere e proprie truffe. Prima di illustrare le citate pratiche riteniamo comunque necessario ricordare le cautele che è buona norma adottare quando si affronta qualsiasi trattativa di affari:

1. non intraprendere trattative di affari con operatori senza prima aver raccolto informazioni sull'esistenza e l'affidabilità della controparte;
2. non aver fretta di concludere un affare e non cedere all'insistenza, alle pressioni, all'imposizione di termini urgenti per effettuare un ordine o accettare una proposta della controparte;
3. non lasciarsi abbagliare da affari apparentemente molto vantaggiosi e da ordini di grandi dimensioni;
4. accettare solo forme sicure di pagamento;
5. non dimenticare che internet è solo un mezzo di comunicazione pratico e veloce, e concludere trattative e/o ordini on-line è una pratica che non elimina la necessità di adottare tutte le consuete cautele nella verifica dell'esistenza e della affidabilità della controparte.

Quindi, prima di intraprendere trattative commerciali con operatori emiratini non noti, è opportuno raccogliere informazioni sia sull'affidabilità della controparte che sulla validità delle condizioni proposte (effettiva esistenza di dazi, tasse, particolari pratiche descritte come necessarie per la conclusione del contratto negli EAU, ecc.). In caso di incertezza o qualora non siate in grado di valutare una situazione di dubbia affidabilità, vi invitiamo a rivolgervi a questo Ufficio ICE di Dubai, alle altre istituzioni italiane qui presenti (Ambasciata ad Abu Dhabi, Consolato Generale a Dubai), ma anche alla vostra banca di fiducia o a degli esperti in materia.

L'Ufficio ICE di Dubai offre servizi gratuiti e a pagamento per aiutare le imprese italiane a valutare l'esistenza e l'affidabilità della controparte locale.

Contatto dell'Ufficio ICE di Dubai: dubai@ice.it

ESEMPI DI PRATICHE SOSPETTE

Richiesta di pagamenti anticipati per la partecipazione a gare di appalto

L'impresa italiana viene contattata da un'azienda (in apparenza) emiratina, che simula indirizzi di enti governativi, e vi comunica di essere stati selezionati per una gara in loco.

L'azienda richiede l'anticipazione di una somma di denaro, anche di piccola entità per giustificare alcuni costi fissi di varia natura.

Innanzitutto è buona regola diffidare da quelle aziende, a maggior ragione se legate ad entità governative, che richiedono l'anticipazione di una somma di denaro o depositi rimborsabili nelle fasi preliminari alla stipulazione di un'operazione. Successivamente è buono scrupolo controllare l'originalità dei siti internet, anche quelli governativi, attraverso la verifica di piccoli dettagli quali l'indirizzo e-mail e i contatti dell'azienda. In generale è bene diffidare da quei siti che forniscono un recapito cellulare come unica modalità di contatto e da indirizzi e-mail generici come Hotmail o Yahoo.

Richiesta di denaro per la copertura di spese legali per la stipulazione di un contratto

Dopo aver dimostrato l'interesse a concludere una trattativa commerciale, la società locale vi informa sulle regole vigenti nel paese, secondo le quali risulta necessario il rilascio di una licenza per la conclusione della trattativa e quindi vi richiede di sostenere i costi legali, di un partner locale o consulente di loro fiducia, per il rilascio di suddetta licenza.

L'unica licenza obbligatoria, negli EAU, è quella richiesta per poter operare a livello economico nel paese, a seguito della costituzione di una società, o la licenza per le attività di e-commerce. Tali licenze non hanno niente in comune con quella che viene menzionata come necessaria per la conclusione di un contratto. Le licenze commerciali, industriali e professionali vengono rilasciate direttamente dalle Autorità preposte senza obbligo di coinvolgere intermediari.

Proposta di affari con individui che vantano conoscenze tra alti ranghi della società

L'azienda italiana viene circuita da soggetti interessati a dialogare con la stessa, che millantano un network di conoscenze altolocate e offrono alleanze ed opportunità commerciali con grandi aziende locali.

In questo caso è buona regola raccogliere informazioni da fonti diverse e procedere ad una verifica incrociata, quindi chiedere referenze e controllare la reputazione dei soggetti con cui si discutono rapporti commerciali.

È importante notare che i titoli onorifici non implicano necessariamente incarichi politici o nella pubblica amministrazione.

Sottoscrizione di una membership per la fornitura di prodotti o servizi

L'azienda italiana viene contattata da una società di consulenza degli EAU che informa della possibilità di partecipare a gare per la fornitura di prodotti/servizi. Dopo una serie di interazioni di vario genere, ed eventuali viaggi di ispezione, viene comunicato che la modalità più veloce per partecipare alle gare è la stipulazione di una membership con la stessa società di consulenza, la quale possiede già la licenza per operare negli EAU. Una volta approvata la membership, a fronte di un corrispettivo, l'agenzia si propone di rispondere alle offerte delle società appaltatrici, per conto della società italiana e sotto loro indicazioni tecnico/economiche.

ESEMPI DI TRUFFE NOTE E RACCOMANDAZIONI DA SEGUIRE (fonte: Dubai Financial Services Authority)

Richiesta di commissioni anticipate

Una truffa con richiesta di pagamento anticipato può assumere molte forme di fatto, ma in sostanza comporta la persuasione delle persone a far avanzare somme di denaro nella speranza di realizzare un guadagno significativamente maggiore. Il guadagno non è, ovviamente, mai realizzato. Un esempio: si viene contattati da qualcuno che chiede aiuto nel trasferimento di denaro fuori dal paese. Questo tipo di truffa ha preso di mira molte persone in tutto il mondo. La truffa varia, ma di solito la vittima riceverà una lettera, o più spesso, un'e-mail che offre una "proposta" o transazione commerciale. Le persone che scrivono possono dichiarare di essere un funzionario del governo, la vedova di un funzionario del governo o di un ente di beneficenza o di un gruppo aziendale. In tutti i casi, promettono un vantaggio o una ricompensa in cambio di aiuto nella transazione di denaro o merci.

Per garantire un "trasferimento senza intoppi" i truffatori spesso chiederanno i dettagli bancari e il pagamento di vari tipi di "commissioni anticipate" (ad esempio dogane, tasse, ecc.) per facilitare il trasferimento. Queste commissioni sono il vero scopo della truffa e possono raggiungere fino a decine di migliaia di dollari.

Sono state anche inviate comunicazioni a persone che pubblicizzano case in vendita su Internet, fingendo di provenire da acquirenti interessati, che chiedono al venditore di anticipare del denaro per facilitare il trasferimento di denaro dall'acquirente.

È meglio NON rispondere a tali e-mail o lettere. Ci sono molte informazioni su Internet in merito a frodi con commissioni anticipate e si suggerisce di familiarizzare con le varie truffe che vengono perpetrate in tutto il mondo per poterne cogliere i segnali premonitori.

Cold Calling

La cold calling è un modo di contatto di vendita (telefono, e-mail) che non è stato richiesto. La pratica della stessa chiamata non è una truffa, ma è un modo comune in cui i truffatori entrano in contatto iniziale con le vittime designate.

Generalmente le truffe sugli investimenti operano a livello internazionale e sono gestite da società non basate negli Emirati Arabi Uniti, quindi le autorità locali non hanno giurisdizione per indagare e bloccarle.

Se si riceve una chiamata o un contatto da un broker che dichiara di essere negli Emirati Arabi Uniti è possibile proteggersi informandosi con l'autorità di regolamentazione competente in merito all'autenticità del chiamante. La semplice esecuzione di una ricerca su Internet potrebbe non essere una protezione sufficiente poiché molti truffatori hanno sviluppato siti Web sofisticati per nascondere il loro vero scopo.

E-mail bancarie e finanziarie / phishing

Questa truffa assume diverse forme. La più comune è un messaggio di posta elettronica indesiderato che afferma di provenire da una banca, società di carte di credito o altri servizi. Richiede i dettagli dell'account, e talvolta un PIN, tramite e-mail di ritorno o tramite un sito Web.

L'e-mail afferma spesso che questi dettagli vengono richiesti per "aggiornamenti di sicurezza e manutenzione", "indagini su irregolarità", "sondaggi" o "fatture" o "addebiti dovuti".

ATTENZIONE: Queste e-mail possono sembrare autentiche e spesso utilizzano:

- I nomi di persone reali
- I loghi e il marchio corretti
- Collegamenti a pagine dal sito Web reale
- Documenti contrattuali che hanno un aspetto ufficiale e timbri contraffatti
- Un sito che imita la cosa reale. Tecnicamente, è facile copiare e incollare pagine originali in un nuovo indirizzo falso

I truffatori scansionano Internet alla ricerca di indirizzi e-mail o li generano a caso. Possono inviare migliaia di tali e-mail. Anche se solo poche persone ignorare rispondono è comunque un buon risultato per i truffatori.

Le banche e le società di servizi finanziari non chiedono mai i dati finanziari personali su Internet. In caso di dubbi, contattare sempre la banca richiedente i dati e gli enti preposti.

Schemi Ponzi

Lo schema Ponzi è una delle truffe più semplici, ma più efficaci, perpetrata da molti anni. Si tratta di un'operazione di investimento fraudolenta dove:

- Il promotore promette agli investitori un ritorno sugli investimenti molto elevato e afferma che è sicuro;
- parte del denaro depositato dai nuovi investitori viene utilizzato per pagare dividendi o pagamenti di interessi, ovvero i soldi dei nuovi investitori vengono utilizzati per pagare gli investitori precedenti;
- il truffatore continua a pagare dividendi per un certo periodo fino a quando gli investitori si sentono più a proprio agio con gli investimenti e decidono di aumentare l'investimento;

- spesso sono gli investitori stessi a sollecitare amici e parenti ad investire, esaltati dagli alti rendimenti inizialmente ricevuti;
- il flusso di fondi nel sistema è costante e il numero di investitori aumenta;
- la truffa crolla perché il numero di nuovi investitori che entrano nel sistema non è sufficiente per sostenere il pagamento dei dividendi a tutti gli investitori e/o il truffatore spende i soldi generati dal sistema troppo rapidamente.

Se il truffatore è disciplinato e continua a pagare la maggior parte dei "dividendi", la truffa può andare avanti anche per molti anni prima di essere scoperta.

Un esempio di uno schema Ponzi ampio e di lunga durata è stato quello gestito da Bernie Madoff negli Stati Uniti.

Negli ultimi anni alcuni schemi Ponzi sono stati generati negli Emirati colpendo prevalentemente residenti di origine occidentale causando gravi danni finanziari a molte famiglie e imprenditori che vi hanno aderito.

Altre truffe comuni compiute ai danni di residenti o persone che viaggiano per affari nel paese

1. Richieste fatte telefonicamente da numeri di cellulare o numeri con prefisso estero con la scusa che i propri documenti (Identity Card, Patente di guida, Licenza Commerciale) sono scaduti o sono in corso di autorizzazione allo scopo di estorcere dati personali e bancari o piccole somme di denaro.

2. Chiamate o SMS da numeri di cellulari o messaggi via WhatsApp che allertano di vincite di premi o denaro a lotterie a cui non si è mai partecipato oppure messaggi che fanno credere che compagnie aeree regalano costosi biglietti aerei. Lo scopo è sempre quello di estorcere dati personali che verranno magari utilizzati in futuro per altre truffe più elaborate.

Enti locali addetti al controllo e denuncia di truffe:

State Audit Institution (<http://saiuae.gov.ae/>)

Autorità Federale anti Frode e Corruzione.

Dubai Financial Services Authority (<https://www.dfsa.ae/>)

Ente indipendente di gestione e sorveglianza delle attività e servizi finanziari svolte all'interno di DIFC, Dubai International Financial Centre (free zone finanziaria di Dubai) è anche responsabile della supervisione e dell'applicazione dei requisiti anticiclaggio (AML) e di finanziamento del terrorismo (CTF) applicabili nel DIFC.

Central Bank of the UAE (<https://www.centralbank.ae/en>)

Banca Centrale UAE. Che, tra le altre attività, si occupa di determinare gli standard richiesti per lo sviluppo e la promozione di pratiche prudenziali.

Per ogni informazione e necessità si prega di contattare l'Ufficio ICE di Dubai:
dubai@ice.it

Documento aggiornato a Giugno 2020



ITALIAN TRADE AGENCY

Trade Promotion Office of the Italian Embassy
to the UAE, Oman and Pakistan

